



COMUNE DI FIESCO

Provincia di Cremona

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N° 15 del 19-03-2016

OGGETTO: AVVIO DEL PROCEDIMENTO PER LA REDAZIONE DELLA VARIANTE PUNTUALE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (P.G.T.) (VARIANTE NR. 1) UNITAMENTE ALLA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VAS AI SENSI DELLA L.R. 11.3.2005 N. 12 E S.M.I.

L'anno duemilasedici, addì diciannove del mese di Marzo alle ore 11:00, nella Sala Consiliare, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte, sono stati convocati a seduta i componenti la Giunta Comunale.

All'appello risultano:

Cognome e Nome		Presenti	Assenti
PIACENTINI GIUSEPPE	Sindaco	X	
BIGNAMI SELENE	Vice Sindaco	X	
MARCARINI CHIARA	Assessore		X
Presenti - Assenti		2	1

Assiste all'adunanza il DOTT. FABIO MALVASSORI, nella sua qualità di SEGRETARIO COMUNALE.

Constatato legale il numero degli intervenuti, il Sig. GIUSEPPE PIACENTINI, nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza, dichiarando aperta la seduta e invita l'Assemblea a discutere e deliberare in merito all'oggetto sopraindicato.

OGGETTO: AVVIO DEL PROCEDIMENTO PER LA REDAZIONE DELLA VARIANTE PUNTUALE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (P.G.T.) (VARIANTE NR. 1) UNITAMENTE ALLA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VAS AI SENSI DELLA L.R. 11.3.2005 N. 12 E S.M.I.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che il Comune di Fiesco è dotato degli atti costituenti il Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) approvato definitivamente con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 32 in data 20.12.2010 e pubblicato sul B.U.R.L. – serie inserzioni e concorsi n. 19 data 11 Maggio 2011 e pertanto vigente da tale data;

ATTESO che:

- il Comune di Fiesco intende avviare il procedimento - di redazione della Variante Puntuale al PGT del Comune di Mapello, con riguardo al Documento di Piano e al Piano delle Regole, in ordine ad una modesta variazione riguardante il trasferimento di una zona con destinazione servizi in località più consona alla destinazione con recupero di una piccola porzione di area fabbricabile, come già precedentemente identificata nel vecchio PGT ed erroneamente stralciata ;
- tale procedimento è soggetto al procedimento di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica – VAS, come previsto al punto 2.2 della Deliberazione della Giunta Regionale 25 luglio 2012, n. IX/3836;

VISTA la Legge Regionale 11/03/2005, n. 12 “*Legge per il Governo del Territorio*” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27/05/2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;

VISTI gli *Indirizzi generali per la Valutazione Ambientale (VAS) di piani e programmi* approvati con D.C.R. della Regione Lombardia n.VIII/351 del 13 marzo 2007 e gli ulteriori adempimenti di disciplina approvati dalla Giunta Regionale con deliberazione n.VIII/6420 del 27 dicembre 2007 e s.m.i.

VISTE:

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 9/761 del 10 novembre 2010 “*Determinazione della procedura di Valutazione Ambientale di piani e programmi – Vas – Recepimento delle disposizioni di cui al D.Lgs 29 giugno 2010 n. 128, con modifica ed integrazione delle DGR. n.8/6420 del 27 dicembre 2007, e n. 8/10971 del 30 dicembre 2009*”;
- la Circolare n. 13071 del 14/12/2010 della Direzione Generale Territorio ed Urbanistica della Regione Lombardia avente ad oggetto “*L'applicazione della Valutazione Ambientale di Piani e Programmi – VAS nel contesto comunale*”;
- la deliberazione di G.R. n. 3836 del 25.7.2012 “*Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi - VAS (art. 4, l.r. 12/2005; d.c.r.n. 351/2007) - Approvazione allegato 1u - Modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS) - Variante al piano dei servizi e piano delle regole*”;

VISTO il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 “*Norme in materia ambientale*” come modificato dal Decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4;

RICHIAMATO l'art. 4 della legge regionale 11 marzo 2005 n. 12 , “*Legge per il governo del*

territorio", con il quale la Regione Lombardia ha dato attuazione alla direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;

VISTO l'art. 13 della L.R. 12/05 e s.m.i. che disciplina la procedura di approvazione anche in variante degli atti costituenti il PGT;

CONSIDERATO che la suindicata norma al comma 2 prevede alla fase di avvio del procedimento, prima del conferimento di incarico per la redazione degli atti di variante al PGT, lo sviluppo di azioni di comunicazione, di pubblicazione e che il Comune pubblichi l'avviso di avvio del procedimento sui normali canali di comunicazione con la cittadinanza, al fine di incentivarne la collaborazione, stabilendo il termine entro il quale chiunque abbia interesse, anche per la tutela degli interessi diffusi, può presentare suggerimenti e proposte;

CONSIDERATO che le varianti al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi sono da assoggettare al procedimento di VAS e/o verifica di assoggettabilità alla VAS ai sensi dell'art.4 comma 2-bis della L.R.12/05 e s.m.i.;

RITENUTO di dare diffusione dell'avvio del procedimento di variante puntuale con le seguenti modalità:

affissione all'albo a. pretorio on line;

- pubblicazione del presente provvedimento sul sito web del Comune ;
- specifica comunicazione ai proprietari delle aree interessate;
- pubblicazione su notiziario comunale;
- per estratto su un quotidiano locale;

VERIFICATO CHE:

- La Circolare approvata con decreto dirigenziale n. 13071 del 14/12/2010 con la quale la Direzione Generale Territorio ed Urbanistica della Regione Lombardia ha precisato che:

L'Autorità procedente e l'Autorità competente per la VAS sono individuate all'interno dell'ente che procede nella formazione del piano in modo che siano ben distinte tra loro. In particolare l'Autorità procedente (vedi punto 3.1 ter Allegati 1a-1b) è individuata all'interno dell'ente tra coloro che hanno responsabilità nel procedimento di formazione del Piano (in genere il Responsabile Unico del Procedimento), mentre l'Autorità competente per la VAS è individuata all'interno dell'ente nel rispetto dei requisiti e delle modalità previste dal punto 3.2 Allegati 1a-1b.

Nell'individuazione dell'Autorità competente per la VAS si dovrà porre attenzione ai seguenti aspetti:

- *separazione delle due Autorità: è necessario verificare che non vi sia sovrapposizione tra le due Autorità, ma che ognuna di esse sia autonoma nello svolgimento delle proprie funzioni;*

- *adeguato grado di autonomia: in presenza di organici strutturati gerarchicamente la Pubblica Amministrazione procedente assicura, attraverso regolamento o specifico atto, l'autonomia operativa dell'Autorità Competente per la VAS;*

- *competenze in materia di tutela, protezione e valorizzazione ambientale e di sviluppo sostenibile: l'Autorità competente per la VAS, in coerenza con quanto previsto dall'art.7 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., è individuata tra coloro che all'interno del Comune hanno compiti di tutela, protezione e valorizzazione ambientale e di sviluppo sostenibile.*

- **Comuni con un solo settore/area funzionale** *Nel caso non sia percorribile operare una disarticolazione al fine di disporre di autorità autonome tra di loro, si potranno individuare le due Autorità nello stesso settore/area funzionale nel rispetto dei requisiti sopra richiamati, ovvero: distinzione, autonomia e specifica competenza.*

Conseguentemente la deliberazione della Giunta comunale di individuazione delle autorità dovrà, relativamente all'autorità competente in materia di VAS, esplicitare e dettare indicazioni al fine di

renderne operativa l'autonomia della funzione;

- la Legge Regionale 21 febbraio 2011, n. 3, che nella parte di modifica dell'art. 4 della L.R. 11 marzo 2005, n. 12, ha confermato che l'Autorità competente deve essere individuata prioritariamente all'interno dell'ente, richiamando i sopra riportati principi di separazione dall'Autorità procedente, autonomia e competenza;

RILEVATO che l'Arch. Fiorenzo Lodi, dipendente presso l'Area Tecnica di questo Comune, svolge, tra gli altri, compiti in materia di tutela, protezione e valorizzazione ambientale e di sviluppo sostenibile essendo responsabile dei procedimenti relativi alle istanze di autorizzazione paesaggistica di cui al D.Lgs. 42/2004;

RILEVATO ALTRESI' che in base alle disposizioni della Circolare Regionale approvata dalla Direzione Generale Territorio e Urbanistica con Atto n. 692 – 13071 del 14/12/2010, la deliberazione della Giunta Comunale di individuazione delle due autorità (procedente e competente) dovrà, relativamente all'autorità competente in materia di VAS, esplicitare e dettare indicazioni al fine di rendere operativa l'autonomia della funzione;

VISTA la necessità di procedere all'individuazione e comunicazione dell'autorità procedente, dell'autorità competente per la verifica di assoggettabilità alla VAS, dei soggetti competenti in materia ambientale e del pubblico da coinvolgere;

Richiamata la deliberazione di Consiglio Comunale N. 19 del 29/07/2015, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale si è approvato il bilancio di previsione 2015, la relazione previsionale e programmatica 2015/2017 e il bilancio pluriennale 2015/2017.

Atteso che con deliberazione di Giunta Comunale N. 1 in data 9 gennaio 2016, dichiarata immediatamente eseguibile, si è provveduto all'assegnazione ai Responsabili di Posizione Organizzativa delle risorse di bilancio sull'esercizio provvisorio 2016;

Dato atto che che il responsabile del procedimento per la presente deliberazione è il Responsabile del settore Tecnico;

Visti i pareri favorevoli espressi dai responsabili dei servizi sulla regolarità tecnica e sulla regolarità contabile della proposta di deliberazione in oggetto, ai sensi dell'art. 49, comma 1°, del Decreto Legislativo 18.8.2000, N. 267 e successive modificazioni;

Visto l'art. 48, comma 1°, del citato Decreto Legislativo N. 267/2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Con voti favorevoli unanimi, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

DI DARE AVVIO, per le motivazioni in premessa che integrano la presente proposta, alla redazione della variante puntuale agli atti del P.G.T. (Documento di Piano – Piano delle Regole) (Variante n. 1) finalizzata ad una modesta variazione riguardante il trasferimento di una zona con destinazione servizi in località più consona alla destinazione con recupero di una piccola porzione di area fabbricabile, come già precedentemente identificata nel vecchio PGT ed erroneamente stralciata .

DI DARE AVVIO al procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS della variante puntuale del PGT;

DI INDIVIDUARE per la procedura di Valutazione Ambientale Strategica della Variante n. 1 al Piano di Governo del Territorio del Comune di Fiesco quale:

- **AUTORITA' PROPONENTE** ai sensi della D.C. R.L. n. VIII/351 del
- **AUTORITA' PROCEDENTE**, ai sensi della D.C.R.L. n. VIII/351 del 13.03.2007, art. 2.0 comma h) e s.m.i., l'Amministrazione Comunale nella figura del SINDACO pro-tempore, quale legale rappresentante, lo adotta e lo approva;
- **AUTORITA' COMPETENTE PER LA VAS**, ai sensi della D.C.R.L. n. VIII/351 del 13.03.2007, art. 2.0 comma i), l'arch. Fiorenzo Lodi, figura interna all'Ente, dando atto che la stessa risulta in possesso dei requisiti individuati dalla Regione Lombardia in premessa richiamati;

DI APPROVARE, al fine di rendere operativa l'autonomia della funzione di autorità competente per la VAS nel procedimento sopra indicato, dalla funzione di autorità procedente, le indicazioni di seguito riportate:

Autonomia decisionale

L'autorità competente, nello svolgimento delle proprie funzioni nella procedura di VAS relativa alla variante puntuale al vigente PGT (VARIANTE N. 1), agirà in piena autonomia decisionale e senza vincoli di subordinazione gerarchica nei confronti dell'autorità procedente.

La stessa autorità è autorizzata a svolgere autonomamente attività di consultazione ed informazione, presso enti ed istituti, finalizzata allo svolgimento di predetta funzione.

Autonomia temporale

Allo scopo di consentirgli lo svolgimento delle funzioni di Autorità Competente, il Dirigente dell'Area Amministrativa dovrà sollevare l'autorità competente da altre incombenze per il tempo che quest'ultimo riterrà necessario.

Autonomia lavorativa

L'Autorità competente non potrà vedere abbassato il proprio giudizio annuale di merito sulla prestazione lavorativa offerta rispetto all'annualità precedente, se non a seguito di puntuali ed oggettive motivazioni riportate in una specifica relazione a cura del Valutatore, da allegare alla valutazione, dalla quale emergano con chiarezza e circostanza le mancanze evidenziate che hanno condotto a formulare un giudizio inferiore. Tutto ciò in conformità alle disposizioni ed ai contenuti del vigente sistema di valutazione, non costituendo il presente punto modifica o integrazione al sistema vigente.

DI NOMINARE quale Responsabile del procedimento di variante al PGT ai sensi della legge 241/90 e s.m.i. l'Arch. Fiorenzo Lodi a cui vengono demandati gli ulteriori adempimenti finalizzati a dare compiuta attuazione a quanto deliberato;

DI PRECISARE CHE, in conformità alle disposizioni di cui al punto 5.3 dell'allegato 1A alla D G R L 9/761 del 10.09.2010, l'Autorità Procedente di intesa con l'Autorità competente provvederanno con successivo e separato proprio atto formale a:

individuare i soggetti competenti in

materia ambientale;

individuare gli enti territorialmente interessati;

individuare i singoli settori del pubblico interessati all'iter decisionale;

individuare le modalità di convocazione della conferenza di verifica;

definire le modalità di informazione e di partecipazione del pubblico;

DI DARE ATTO di attivare con lo sviluppo di azioni di comunicazione, di pubblicazione e di sollecitazione della partecipazione attiva da parte della cittadinanza, al fine di incentivare la collaborazione di chiunque abbia interesse, anche alla tutela degli interessi diffusi, a presentare suggerimenti e proposte;

DI DARE ATTO che la partecipazione e le informazioni al pubblico sul percorso di valutazione e di variante al PGT verrà assicurata mediante la pubblicazione degli atti del procedimento progressivamente aggiornato sul sito internet ufficiale del Comune di Fiesco;

DI PROCEDERE alla diffusione dell'avvio del procedimento di variante con le seguenti modalità:
affissione dell'avviso di avvio all'albo

- pubblicazione del presente provvedimento sul sito web del Comune ;
- specifica comunicazione ai proprietari delle aree interessate;
- pubblicazione su notiziario comunale;
- per estratto su un quotidiano locale;

DI FISSARE in 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso di avvio procedimento di variante puntuale, il termine entro il quale chiunque ne abbia interesse, anche per la tutela degli interessi diffusi, potrà presentare suggerimenti e proposte per la redazione della variante puntuale;

Di comunicare l'adozione del presente atto al Capigruppo consiliare ai sensi dell'art. 125 del Decreto Legislativo 18.8.2000, N. 267.

DOPODICHE'

la Giunta Comunale dichiara, attesa l'urgenza di provvedere, previa distinta e separata votazione favorevole ed unanime, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del Decreto Legislativo 18.8.2000, N. 267.

Letto, confermato e sottoscritto

IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT. FABIO MALVASSORI

IL PRESIDENTE
GIUSEPPE PIACENTINI

CERTIFICATO DI IMMEDIATA ESEGUIBILITÀ

[**X**] Si certifica che la presente deliberazione è immediatamente eseguibile alla sua adozione per effetto di apposita e distinta separata votazione.

Fiesco, 19-03-2016

IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT. FABIO MALVASSORI

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del Decreto Legislativo n. 82/2005 s.m.i. e norme collegate